

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20  
 id. semestre . . . » 11  
 id. trimestre . . . » 6  
 id. mese . . . » 2  
 Estero anno . . . L. 32  
 id. semestre . . . » 16  
 id. trimestre . . . » 8  
 id. mese . . . » 2  
 Le associazioni non disdette si-  
 nono rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno cente-  
 simi 5.

I manoscritti non si restituiscono.  
 Lettere e pieghe non affrancati si  
 e pingono.

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga o spazio di riga cent. 40 — In  
 terza pagina sopra la firma (neolog-  
 gie, comunicati dichiarazioni, ringra-  
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma  
 del gerente cent. 20. — In quarta  
 pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno  
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2.a e 4.a pagina  
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono  
 esclusivamente all'Ufficio Annunci  
 del CITTADINO ITALIANO via della  
 Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## Una lezione a certi festaioli

L'Italia del Popolo in un primo articolo intitolato *Il Giubileo della Breccia* risponde a quei giornali di Roma che accusarono lei, libera pensatrice, avversaria del potere teocratico, e anelante alla restaurazione dell'ordine morale, di combattere con manifesta contraddizione i progettati festeggiamenti per il 25.º anniversario della caduta del potere temporale dei Papi.

Vale la pena riprodurre qualche brano. L'*Italia* replica, dunque, ai suoi contraddittori così:

Che c'è da festeggiare nei risultati ottenuti in Roma, in questi venticinque anni di permanenza del governo italiano?

«La caduta del Potere Temporale» dicono da ogni parte i retori del patriottismo — gran peste d'Italia in questo momento.

«Ma ciò, cari signori, è meno che niente: quando il Papato non ebbe mai, in tutto il nostro secolo, l'influenza morale, il prestigio altissimo che nel mondo ha proprio adesso: quando, i nostri più stretti alleati per quali abbiamo fatti tanti sacrifici d'interessi, di danaro, di dignità, non osano mettere piede in Roma per tema di non dispiacere al Pontefice: quando altri di questi alleati, venuti a Roma, sebbene protestanti, si bipartisancono, con travestimenti e cambi di carrozze, degni d'una commedia, tra il Quirinale ed il Vaticano!

E qui altri quando dei quali facciamo grazia ai lettori, perchè si tirerebbe troppo in lungo. Dunque non la caduta del potere temporale, la quale doveva servire (la cosa è chiara) all'abbattimento del prestigio morale del Papato, e della sua stessa autorità spirituale; autorità e prestigio che son più vivi e verdi di prima per volere e misericordia di Dio. E proseguiamo a citare.

«Che si vuol festeggiare dunque col giubileo della Breccia di Porta Pia? — L'entrata della libertà in Roma? Ma via! Non facciam ridere anche i polli. Ai tempi del papa in Roma si mettevano in prigione quelli che non la pensavano col papa: oggi tocca la stessa sorte a quelli che non la pensano e col papa e col re. Come nella Roma papale si condannavano alle galere Petroni, Ripari e tanti altri, nella Roma regia si condannarono alla prigione Alberto Mario e infiniti repubblicani, socialisti ed anarchici, per soli reati di opinione.

«Per la Breccia di Porta Pia, è forse entrato il rinnovamento morale pubblico e privato d'Italia? Domandiamolo al carcere di Regina Coeli, in due anni formicolante di senatori, commendatori, alti funzionari della burocrazia governativa, e giornalisti: domandiamolo agli azionisti, ed alle innumerevoli vittime dei *crak* bancari che ebbero la loro ripercussione sin a Torino, a Genova ed un po' anche a Milano; doman-

diamolo infine all'olezzante bouquet degli scandali emersi dai processi bancari, dai comitati dei Sette, dai plichi d'ogni fatta, piombati sulla nostra scena politica, parlamentare e giornalistica: plichi, scandali e processi, nei quali il furto a man salva si intreccia coll'abile peculato, il falso in atti pubblici e privati, colla pornografia epistolare, i ricatti, le indebite ingerenze, le indecate intromissioni, i monti di cambiali in sofferenza, stillate nel fermo proposito, in chi ne profittava, di non pagarle mai e poi mai.

«Domandiamo se questo po' po' di roba, che venticinque anni di governo nazionale in Roma hanno coltivato amorosamente in serra, e che ora comincia a fiorire e a dare i suoi frutti, è proprio la morale dell'Italia nuova, che ora si vuol festeggiare colla Breccia di Porta Pia!...»

La lezione del foglio repubblicano è dura, ma non può dirsi che non sia meritata dai festaioli della breccia.

### I conti delle elezioni

Un bell'umore ha voluto fare un conto approssimativo delle spese che costa un'elezione politica. Tra stampati, disegni, pranzi, bicch'erate, affissioni e spese... segrete ogni elezione politica mette in movimento una decina di migliaia di lire.

Moltiplicate questa sommetta per i 508 collegi di cui si compone il Parlamento, ed avrete per le elezioni generali una spesa dai cinque ai sei milioni di lire.

Senza i rotti, s'intende.

Il guaio è che queste somme finiscono poi per essere pagate... dagli elettori.

### Il concorso dei cattolici alle urne

L'*Osservatore Romano* ricevette e pubblicò la seguente lettera, che stimiamo opportuno noi pure di pubblicare:

Egregio signor Direttore,

Al sedicente cattolico del *Popolo Romano*, che coll'intento di spingere i cattolici veri d'Italia alle urne politiche va studiando il modo di creare qualche grave interesse che ve li faccia affluire, avete opportunamente risposto, rinfacciandogli i due errori di fatto, nei quali esso è caduto, prima nell'additare la genesi del divieto pontificio, e poscia coll'affermare, che ad onta di questo, in tutti i collegi elettorali, i cattolici vanno a votare, quanto si tratti di un loro particolare interesse.

Ma poichè trattasi di un argomento di capitale importanza ed ormai apparisce manifesto in certi scrittori ed in certi giornali il proposito di inuovire le menti dei cattolici italiani, per metterli, se fosse possibile, fuori di strada, mi permetto inviarti alcune altre considerazioni suggeritemi dalla lettura di quanto in proposito ha scritto il

cattolico di nuovo stampo; fatene voi l'uso che credete.

E prima di tutto mi piace mettere in evidenza la fisionomia morale di costui, cioè la schiettezza e sincerità delle sue convinzioni cattoliche e la delicatezza dei suoi cattolici sentimenti; ci vuol poco a ravvisarle.

«Gli elettori cattolici, egli scrive, quando vi trovano il proprio interesse non si fanno scrupolo di votare; quindi dichiarano, che dei loro interessi non riconoscono giudice la Chiesa, ma la propria coscienza.»

Ora, il rapporto che passa fra i doveri e il giudizio della Chiesa, fra i doveri e la coscienza, lo si vede a colpo d'occhio; ma non è ugualmente facile il ravvisare quello che può intercedere fra la coscienza e gli interessi degli individui. Infatti, o questi interessi sono d'un ordine superiore e toccano la fede, la morale, la religione di un popolo, e di questi non v'ha, nè vi può essere miglior giudice della Chiesa; o trattasi di interessi d'un ordine inferiore, d'interessi politici e materiali, e in questo caso, se ad essi si accorda la preferenza, non è più la voce della coscienza a cui si presta ascolto, ma quella dell'egoismo, e di un utilitarismo colpevole. E però il nostro bravo cattolico, affermando che talora gli interessi hanno fatto tacere gli scrupoli, e respingere il giudizio della Chiesa, viene senza accorgersene a confessare che essi sono appunto quelli della seconda specie; è pertanto un disordine morale che egli, a quanto pare, vorrebbe elevare a sistema ed a norma di condotta per i cattolici italiani.

E lo dimostra più chiaramente l'anonimo scrittore, quando, poco appresso, soggiunge che «la Santa Sede, col non *expedit*, ha fatto più di bene al nuovo stato di cose in Italia, che con una cooperazione diretta o con un intervento attivo, e si accinge a dimostrarlo col brano che riporto qui appresso:

«Se essa (la Santa Sede) egli soggiunge, un bel giorno si fosse rivolta al paese con un programma pratico, promettendogli economie, ordine amministrativo, alleviamento del servizio militare e simili, avrebbe potuto con fiducia fare assegnamento sovra i quattro quinti, per non dire sulla totalità dei collegi elettorali. Gli elettori hanno sempre dato il voto, con una costanza caratteristica, a tutti i programmi che promettevano qualche cosa in questo senso, quando anco venivano da gente di poco attendibile responsabilità. Figuriamoci se avesse parlato il Papa!»

Dunque questo ipotetico successo sarebbe sembrato al nostro cattolico un male per il nuovo stato di cose in Italia, assai più grave di quello che da principio aveva l'aria di deplorare come conseguenza del divieto pontificio; dunque esso vorrebbe che i cattolici prendessero parte alla vita politica per assicurare il trionfo di uomini e di ideali che non sono i loro; dunque mentre esso invoca e sollecita il voto di cattolici che respingono il giudizio della Chiesa, mostra

— L'altro... chi?  
 — L'altro ritornato, vi dico.  
 — Spiegatevi! riprese Matteo, colto da subita angoscia.  
 — La cosa è semplicissima. Voi deliravate, parlavate, facevate un baccano del diavolo, il capitano non sapeva più che fare; Martino ed io, vostri infermieri, non potevamo pensare a nulla, troppo occupati come eravamo a tenervi fermo. Allora veniva la signorina Berty, colla sua piccola mano toglieva le bende asciute e legate alla vostra fronte, e le sostituiva con altre imbevute di acqua fresca. Essa vi sussurrava delle buone parole, ricordandovi sempre la misericordia divina, e vostra madre che prega per voi...  
 Alle volte, in fede mie, Martino ed io piangevamo! si piangevamo!  
 — Seguitate.  
 — Parlate con molta freddezza! Eppure vi assicuro che, durante la vostra malattia, sembravate molto contento di udire la signorina Berty, quasi tanto contento come... il signor Guillem.  
 — Il si...gnor... Guillem! balbettò Matteo, trasalendo violentemente.  
 — Ebbene! ma... ah! è vero, scusate, scusate, signor Daulé, eravate tanto ammalato!... Allora io non ho potuto darvi la grande notizia, la notizia inaudita!  
 — Ditelo dunque ora.

di paventare quello di cattolici ossequenti alla voce del supremo loro Maestro!

Occorre forse di più per formarsi un'idea adeguata di questo cattolico?

Ai suoi sofismi, del resto, ed a quelli di tanti altri della sua scuola, ci sembra che i cattolici veri non abbiano da opporre che un semplice ragionamento, ed è questo: l'attuale assetto politico dell'Italia, e però la questione della liceità o meno di parteciparvi in qualsivoglia maniera è strettamente legato alla grave, capitale questione dei diritti della Chiesa, e della libertà ed indipendenza del suo Capo supremo; ma di questi diritti e delle guarantee di questa libertà ed indipendenza giudice competente e autorevole è soltanto il Papa; dunque è al Papa che solo appartiene il diritto di permettere o di vietare siffatta partecipazione, siccome quella che è in stretto rapporto coll'interesse che naturalmente deve stare in cima ad ogni altro per ogni verace e sincero cattolico.

Ed ora aspettiamo che il cattolico del *Popolo Romano* riesca a trovarne un altro, d'ordine morale, più elevato, più universale di questo, per additarlo alle coscienze cattoliche, e far tacere in esse la voce autorevole del Vicario di Gesù Cristo.

### LA SCUOLA CONFSSIONALE e la parola dei Vescovi

Il principe Vescovo di Klagenfurt, parlando la scorsa settimana nella Dieta di Klagenfurt, poneva quale base del suo discorso il principio: La verità non può essere che una; per dedurne la necessità d'una scuola che non sia divisa come l'attuale, atta a generare nella mente della gioventù la confusione e l'ignoranza.

«Si, la verità è una, e la verità cattolica è pure una; ma che fa di questa verità la scuola moderna? La divide, la seziona, la distrugge. Difatti il catechista, dice che l'uomo è creato da Dio, e un libro di zoologia che si adopera nella VI ginnasiale enuncia il sistema di Darwin; il catechista inculca il rispetto verso il romano Pontefice, e più d'un professore lo tira ogni istante alla gogna; il catechista insegna una morale pura, santa, illibata, e poche ore dopo forse i medesimi scolari sono costretti ad udire certe storielle mitologiche spiegate appositamente in modo tale da far perdere loro la bella clamide dell'innocenza!»

Sono questi fatti, e fatti che si ripetono di continuo; e se anche in qualche luogo le cose non sono giunte peranco a questo estremo, lo si deve alla pietà e ai buoni sentimenti di qualche docente non già al sistema scolastico squadroneggiante. Ed ecco perchè il Dr. Kahn dopo aver encomiati i maestri di quest'ultima specie finiva dicendo: Questi sono fatti singoli, che non hanno da far nulla colla scuola nuova; ma al sistema mi devo dichiarare assolutamente contrario, non potendo approvare

— Martino ed io abbiamo salvato voi, non è vero? Ma questo è nulla a paragone di quell'altro, che il capitano aveva dichiarato morto, *arcimorto*... giudicate un po'. Eppure il capitano s'ingannava.  
 La signora Berty, quella furba, e Cristoforo, il gran Cristoforo, che ha più cuore che testa, ci hanno veduto chiaro, e l'hanno ricondotto al mondo... Per diana! signore, guardate, là, in faccia a voi, a babordo, a sinistra voglio dire... Il sig. Barnaba-Biagia prende il fresco... come voi!  
 Fiammetta stava al fianco di Matteo; e fu gran ventura, poichè lo stringimento di questi provò, quasi lo fece cadere sul ponte. Con braccio fermo il mozzo gli ridonò l'equilibrio.

XIX.

La sorpresa del sig. Daulé si spiegava facilmente.

Rivedere viva, vicino a rimettersi nella più robusta salute un uomo dichiarato «arcimorto», secondo l'espressione di Fiammetta, c'era proprio da restare di sasso!  
 Ora, mentre che Matteo si sforza di riprendere il suo sangue freddo, gettiamo una occhiata indietro, per trovarci al momento in cui Cristoforo, desolato, aveva congedato con così poche cerimonie quell'«uomo» il cui «pallido viso» gli dispiaceva tanto.

(continua).

## ZIO E PADRINO D'AMERICA

Questa magica parola di «nababbo» riannimava probabilmente il coraggio di Matteo; infatti il suo passo diventò più fermo, il suo portamento più fiero, più deciso.

L'uno sostenuto dall'altro, Fiammetta ed il convalescente arrivarono sul ponte.

Sebbene il sole splendesse, la temperatura non era troppo elevata: una brezza impregnata del profumo dei fiori, che crescevano innumerevoli sulle spiagge, dava ai polmoni una facilità di respirazione, che la faceva accogliere con gioia.

Nella rada, le multiple baie della quale si affondevano lontano in tutte le direzioni, non si muoveva un'onda. L'immensa superficie, immobile, come assopita, rifletteva le bizzarre colline, attraverso alle spaccature delle quali si lasciavano scorgere o un cantuccio inatteso di paesaggio solitario o una porta della città di Rio, i forti, la magnifica catena di montagne, dette *Serados-Orgãos*, delle innumerevoli punte, affilate, simili alle canne d'un immenso organo costruito dai giganti; una vegetazione straordinaria lussureggiante in ogni angolo di terreno, smaltata dai più splendidi fiori...

L'insieme poi era animato da un gran numero di bastimenti, che penetravano nelle baie, si cullavano sulle ancore, o si disponevano a partire.

Era un quadro di una grazia, d'uno splendore così meraviglioso, da lasciare ben addietro tutto ciò che l'immaginazione di Matteo Daulé, non molto esercitata su questo soggetto, avesse mai potuto concepire, così egli non cercò di reprimere un grido di sorpresa ammirativa.

— Dite, signore, aveva torto d'incitarvi a passeggiare? domandò Fiammetta.

— Al contrario ve ne ringrazio vivamente.

— La signorina Berty m'ha ringraziato ugualmente, disse il mozzo con noncuranza.

Matteo Daulé fece un piccolo gesto di sorpresa.

— Durante la malattia, aveva quasi dimenticato la mia compagna di viaggio. Mi sembra nondimeno di averla intraveduta nei vaneggiamenti della mia febbre.

— Non v'ingannate punto, signore; se la signorina Berty nasco, disse sotto le sue vesti il glorioso abito delle buone Suore-Grigie, nessuno di noi se ne meraviglierebbe.

— Davvero! esclamò Matteo, per non restare senza parole, giacchè il mozzo sembrava attendere una risposta.

— E' la pura verità. Domandatene al capitano, ai miei camerati, o all'altro ritornato.

nessun altro genere di scuola che la confessionale!

Nel medesimo senso parlò pure alla Dieta di Linz il vescovo Mons. Doppelbauer, il quale accennò specialmente alla corruzione introdottasi nel popolo in questi ultimi anni causa una educazione monca e non integralmente informata a principi cristiani.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Torino, 4.

Conferenze sociali

Per cura della unione operaia cattolica abbiamo avuto la settimana scorsa una serie di conferenze serali tenute da S. E. il vescovo di Cremona mons. Geremia Bonomelli. Dire dell'oratore dalla scienza profonda, dalla parola semplice e suggestiva mi pare cosa inutile essendo la sua fama oramai non più italiana soltanto. Piuttosto non tutti sanno come ogni sera la vasta chiesa de' SS. Martiri fosse rigurgitante di uomini (le donne non erano ammesse) di ogni partito e d'ogni classe che venivano a sentire dalla bocca del vescovo il modo di risolvere la questione sociale, e i diritti e i doveri de' ricchi e de' poveri, de' padroni e de' servi.

Ed era uno spettacolo abbastanza nuovo e (perchè no?) anche interessante vedere radunati nel tempio cristiano cattolico e socialisti, moderati e radicali per sentire il modo di sollevarsi da questa *marea di fango* che ne stringe, e voglia Dio che ne abbiamo a vedere presto gli immancabili effetti.

Ma l'instancabile prelado non si contentò di questo, e in questa settimana tenne ancora diverse conferenze di giorno fra cui van segnalate quella sulla missione de' PP. Cappuccini dell'Eritrea, e quella a favore della pia associazione per le puerpere povere.

Ci si dice che esso tornerà ancora questa quaresima fra noi per tenere qualche conferenza al circolo universitario cattolico Cesare Balbo.

Non ci rimane se non augurarci che venga presto e che si fermi molto nella nostra città in cui lasciò così profondo desiderio di sé. F. V.

ITALIA

**Ferrara** — *La fuga di un impiegato postale* — L'impiegato postale di Bondeno, saputo della venuta dell'ispettore, ha creduto bene di mettere le ali e di portarsi prima a Milano poi ad Havre a riscuotere vaglia postale spedita da lui stesso ed in suo favore.

La quantità dei vaglia tenuti per sé invece di spedirli, come pure la falsificazione di tutte le cifre dei libretti dei depositanti alla Cassa postale è innumerevole; basta dire che a tutt'oggi la somma sorpassa le 20 mila lire, e quantunque l'opera dell'ispettore cav. Fontana e dell'impiegato postale signor Cavicchi, qui in missione, sia continua ed energica, saranno necessari ancora 5 o 6 giorni prima di sapere la cifra totale defraudata.

**Marsala** — *L'orribile morte di una signorina* — Telegrafato da Marsala che un fortissimo temporale abbatté parte della chiesa di San Carlo. Tra le macerie si raccolse il cadavere della signorina diciassettenne Anita Montaldo, che doveva andare sposa fra pochi giorni.

**Verona** — *Consiglio Comunale* — Scritto in data 31 corr.:

In queste ultime sere, i padri conscritti, cui probabilmente turbavano i sonni gli allori che il governo si seppe acquistare colto aumento delle imposte, si radunarono pur essi, per seguire nella identica via un tanto maestro. Bisogna confessare che in buona parte la colpa va ascritta a quest'ultimo, che, colle nuove disposizioni, fece, e di tanto diminuire gli introiti comunali: ma bisogna anche aggiungere che i rappresentanti cittadini per gettare denari non hanno certo bisogno di andare a scuola a nessuno. Fatto si è che per riparare in qualche modo al deficit del bilancio, vincendo facilmente la fiacca opposizione della minoranza moderata, vennero aumentati dazii sulle carni, sulle pollerie, sugli olii, sui foraggi, materiali da fabbrica, ecc. e vennero stabiliti su cose che prima non pagavano le lamiere ed altri oggetti in metallo, gli specchi, il ghiaccio, ecc. — Se però la grande maggioranza del consiglio fu pronta ed obbediente a porre lo spolvero sulle proposte della giunta, merita d'esser notato un incidente abbastanza vivace e curioso cui diedero cagione alcune parole del progressista consigliere Dumasch. Al capitolo del bilancio che rifletteva le spese inscritte per taluna festa patriottica, egli forse proponendone senz'altro la radiazione, asserendo, dietro analogia osservazione del sindaco, che per lui certi ideali erano ormai sfumati ed aggiungendo che ragione di questo fatto era la convinzione che quasi si stava meglio quando si stava peggio. Voleva alludere all'epoca del regime moderato, o di quello austriaco? In quest'ultimo senso fu interpretata la frase, che provocò la solita reazione, i soliti luoghi comuni da parte del sindaco e di altri. I giornali se ne impadronirono ed a seconda del diverso punto di vista, interpretano e spiegano quelle parole. Ma *voce dal sen fuggita* con quel che segue. Il commento più bello, l'ha fatto la *Verona Fedele* con questa semplice domanda: E se quelle parole le avesse pronunciate un clericale?

ESTERO

**Austria-Ungheria** — *Dieta sciolta* — Il ministro dell'interno austriaco ha sciolto la

Dieta dell'Istria, a causa, come affermarono i giornali austriaci ufficiosi, del contegno dei deputati italiani contro le pretese degli sloveni che sebbene formino una piccola minoranza alla Dieta e nel paese vorrebbero, tra le altre cose, che la loro lingua fosse riconosciuta come ufficiale.

Le nuove elezioni avranno luogo soltanto in autunno.

Anche nel Tirolo italiano dovranno essere eletti quei deputati il cui mandato fu dichiarato decaduto essendosi essi assentati dalla Dieta.

Le sorti del progetto sulla *Landwehr* per il Tirolo sono pericolanti, intendendo la maggioranza conservatrice di respingerlo.

**Russia** — *Un'orribile tragedia* — La *Presse* ha da Pietroburgo.

Il villaggio di Dehdomir, nel distretto di Belchofsk, è stato teatro di un'orribile tragedia.

Essa si è svolta nella capanna di un contadino. Questi, settimane or sono, scannava un montone alla presenza di sua figlia, una piccina di cinque anni, che prestò una viva attenzione al mo' lo' quale l'animale fu ucciso.

Qualche giorno dopo, mentre suo padre si trovava nei campi, la piccina disse al suo fratellino minore:

— Vogliamo giocare alla « morte del montone? »

Il povero bambino, non comprendendo affatto ciò che la sua sorellina volesse fare, si coricò per terra.

Allora la sorella gli recise la gola.

La creaturina spirò dopo pochi secondi.

Lo *spleen* abbatte, il Nevrol ricrea.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Casarsa, 4 febbraio.

Da molti anni è sorta qui da noi la questione se si dovessero allargare e rialzare i due cimiteri esistenti o costruirne uno solo per tutte e due le parrocchie costituenti il Comune.

La popolazione più volte espresse il suo vivo e fermo desiderio di conservare gli attuali cimiteri, ed il Consiglio Comunale assecondava questo voto pubblico con ripetute deliberazioni, dichiarandosi pronto ad eseguire quelle modificazioni che dalla legge e dall'igiene fossero richieste. La Prefettura si oppose al progetto dei due cimiteri e mandò sopra luogo in tempi diversi due commissioni; queste esaminarono la cosa a partito preso perchè la prima vide accanto al cimitero di Casarsa un rigagnolo d'acqua perenne, che alla seconda sembrò temporanea, mentre di fatto non esiste; e tutte due giudicarono il cimitero della frazione di S. Giovanni disadatto al seppellimento perchè... non lo seppero dire, epperò scelsero un luogo per l'unico cimitero. Il Consiglio Comunale non s'arrese a tale decisione ed insistette nelle sue deliberazioni per i due cimiteri.

La Prefettura gl'impose allora un termine perentorio per recedere dalle prese votazioni, e non avendo ottenuto quello che domandava, si volse alla Giunta Amministrativa per avere l'autorizzazione di eseguire d'ufficio l'unico cimitero, e quella deliberò d'invitare sul luogo un'altra commissione. Intanto nei due cimiteri da molto tempo manca lo spazio al seppellimento, e nella scorsa estate si scopirono cadaveri non interamente consunti, con profondo disgusto di questa mite popolazione e con pericolo della salute pubblica. Intanto il Comune paga del suo le Commissioni che invia la Prefettura intesa ad ottenere il meglio trascurando il buono sia pur necessario. Sembra di essere in paesi selvaggi anzi più che selvaggi, poichè l'Autorità non vuole intendere che questa popolazione desidera conservare gli attuali cimiteri per quel sentimento delicato che ci porta ad amare le tombe dei nostri defunti, ci spinge a proteggerli da qualsiasi futura profanazione e ci fa desiderare che la fossa nostra sia accanto a quella dei parenti. Di più il rialzo e l'allargamento dei due cimiteri a norma di legge importano la metà della spesa dell'unico cimitero, e ciò al dire di persona tecnica. E' ora adunque che si finisce quest'opposizione ingiustificabile e si provveda tosto assecondando i legittimi voti di questi comunisti. B.

Vergnacco, 2 febbraio 1895.

Una commissione di questa curazia, si recò in questi giorni a bella posta in Udine, per presentare, a nome di tutta la Cura, un ricordo all'ottimo ed esemplarissimo sacerdote, al vero Missionario di Cristo il molto Rev. D. Pietro Dell'Oste. E' poca cosa, se si riguarda al dono materiale consistente in una epigrafe scritta a mano, su carta con contorno a miniatura, e collocata in una cornice dorata. Ma l'esiguità del materiale dono riceve valore dall'ucanimo sentimento dei buoni fedeli di Vergnacco, i quali sentono sempre vivo il bisogno di ringraziare l'esimo Missionario che con tanta dottrina e con tanto zelo recò un indicibile bene spirituale in tutti che poterono ascoltare la sua parola ispirata alla Carità di Nostro Signore Gesù Cristo. E.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 5 FEBBRAIO 1895

Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro -5.1  
Min. Ab. notte -7.7  
Barometro 743  
Stato atmosferico Vario  
Vento Nord Est  
Pressione Staz.  
Feri Bello  
Temperatura: Massima +3.9 Minima -4.1  
Melia -2.63 Neve caduta mm 90

Bollettino astronomico

Sole Luna  
Lava ore Europa Centr. 7.27 Lava ore 12.2  
Passa al meridiano » 12.21.12 Tramonta 3.53  
Tramonta » 17.18 Età giorni -  
Penamini:

Decime

Giovedì scorso si è radunato il Comitato per le Decime, presenti quasi tutti i membri (il dott. Marzin ed il dott. Cicconi avevano scusato la loro assenza). Si comunicarono notizie; si ricevette comunicazione del verbale di una assemblea tenuta a Flaibano, in cui si nominò una Commissione che farà capo al Comitato; si discussero le basi di una petizione al Ministero, perchè, in pendenza di un progetto di legge per modificazione di quella del 1887, si sospenda l'imperversare delle liti da parte degli economati, o dei parroci a ciò costretti.

A proposito di Decime

Pubblicheremo al più presto possibile una risposta al *Comunicato* inserito nel nostro numero 21, del 25 gennaio u. s. — Essa viene dettata dal R.mo parroco D. Angelo Noacco.

La società Cattolica di Mutuo Soccorso

in Udine inaugurerà la nuova sua sede il giorno di domenica 17 p. v. Sappiamo che in quella sera si darà ai soci un piccolo trattenimento di canto e di suono e che verrà letto anche qualche componimento.

Ciò vuol dire che, sotto l'umile invito, si apparecchia una piccola si, ma vera accademia. Già il M. R. D. Bonaventura Zanutti sta disponendo la parte musicale, ed è sicuro che, col suo amore per l'arte, farà gustare ai soci ed ai pochi invitati una bella serata.

Daremo a tempo il programma, per oggi ci accontentiamo di aver accennato alla cosa e di aggiungere una parola di plauso a tutti che presiedono alla Società Cattolica di Mutuo Soccorso, i quali nulla risparmiarono per renderla sotto ogni aspetto opportunissima ed utile.

Tassa fiammiferi

Col giorno 11 del corrente mese, per quanto stabilisce, l'articolo 22 del regio decreto 10 dicembre, non sarà più tollerata la circolazione od il deposito di fiammiferi senza che sugli involucri che li contengono siano applicate, le marche da bollo rappresentanti il pagamento della tassa. I fiammiferi trovati in condizioni diverse, saranno considerati in contrabbando.

Saranno pure considerati in contrabbando i fiammiferi esistenti presso i venditori in quantità eccedente i tre chilogrammi e non denunciati all'ufficio tecnico di finanza nel termine stabilito dal citato decreto.

Non ha fondamento la notizia che l'applicazione della tassa fiammiferi sarà prorogata, e che si stia studiando il modo di esigerla non con l'applicazione delle marche da bollo, ma sul peso della merce.

Le liste elettorali

Il ministero ha avvertito i prefetti che invitino i Comuni ad esporre per il giorno 15 le nuove liste elettorali approvate dalle Commissioni provinciali, onde gli interessati possano reclamare contro le indebite esclusioni o inserzioni.

Camera di Commercio

Adunanza del giorno 28 gennaio 1895

(Vedi numero di venerdì)

IV.

Nomine.

Masciadri ricorda la dichiarazione fatta nel 1893 ed espone le ragioni che gli vieterebbero di riaccettare, se rieletto, la carica di presidente; invita quindi i colleghi a dare il loro voto ad altra persona.

Kechler e Degani pregano vivamente il consigliere Masciadri di desistere dal suo proponimento, nell'interesse della Camera, la quale gli sarà grata per questo nuovo servizio.

Procedesi alla votazione.

A presidente della Camera, per il biennio 1895-96, è rieletto, con 14 voti su 15 votanti, il cav. Antonio Masciadri.

A vice presidente è rieletto, con voti 13, il cons. Francesco Minisini; ad economo il cons. G. B. Spezzotti con voti 14.

Masciadri, assunta la presidenza dichiara che si arrende all'invito dei colleghi per non apparire scortese; ringrazia la Camera per la fiducia che gli dimostra.

Sono quindi ricostituite le varie commissioni e delegazioni della Camera.

V.

Ruolo dei curatori di fallimenti.

La Camera, visto l'art. 715 del codice di commercio e sentiti i pareri delle Giunte municipali, rinnova, a scrutinio segreto, il ruolo dei curatori nei fallimenti presso i Tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezz, per il triennio 1895-96-97.

VI.

Per il commercio dei legnami della Carnia.

E' letta la relazione del cons. Micoli-Toscano sulle tristi condizioni fatte al commercio del legname della Carnia dalla concorrenza del legname estero, favorito dalle ferrovie italiane con speciali contratti di trasporto.

Dimostra il relatore che il persistente rifiuto d'un abbuono di nolo al legname carnico danneggia non solo la Carnia, ma anche la ferrovia, poichè avrà per effetto: una minore utilizzazione dei boschi (e già alcune aste andarono deserte), l'abbandono dei lunghi percorsi ferroviari (sei ditte l'una dopo l'altra dovettero cessare da questo traffico), la produzione in parte ristretta al consumo della provincia, in parte destinata all'incomodo trasporto marittimo per la via di Trieste e di Nogaro.

Degani e Rizzani fanno delle osservazioni, a cui risponde il relatore citando dati e fatti e dimostrando che la Carnia può subito vincolarsi ad un trasporto annuo di oltre 300 vagoni per l'alta e media Italia, con una percorrenza media di 400 chil.

Viene quindi votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« La Camera di commercio di Udine, approvando la relazione del consigliere Micoli-Toscano, reclama, nell'interesse della produzione e del commercio nazionale e in quello della stessa ferrovia, che non si rifiuti un ribasso di nolo al legname della Carnia, onde questo possa sostenere nell'alta e media Italia la concorrenza dei legnami esteri, favoriti da speciali contratti di trasporto. »

La Camera delibera di presentare un memoriale al Governo e alla Società delle strade ferrate.

VII.

Commercio temporaneo e girovago.

Il presidente riferisce:

« Il ministero d'industria e commercio comunicò a questa Camera che inconvenienti ed abusi, denunciati da molto tempo dalle rappresentanze commerciali, lo hanno indotto a cercare se, fermo il principio della libertà di commercio, non convenga impedire che il commercio temporaneo abbia, rispetto a quello stabile, una posizione privilegiata. »

Il Ministero propose alla Camera dei quesiti, ai quali, sentita la commissione di vigilanza, i sindaci e gli agenti delle tasse dei principali capoluoghi della provincia, si risponderrebbe:

Non solo il commercio temporaneo, ma anche quello girovago reca, specie nei minori centri, una pernicioso concorrenza al commercio stabile.

Il piccolo commerciante girovago non sentirà danno dalle misure da adottarsi, poichè provvederanno a tenerlo indenne da ogni aggravio così la legge sulla ricchezza mobile come i regolamenti per la tassa comunale d'esercizio e rivendita, secondo cui i redditi inferiori a una certa misura sono esenti da tassa. Ma se il commerciante girovago avrà un reddito soggetto a tassa non v'è ragione che ne sia esente, mentre deve soddisfarla il commerciante stabile.

Meritano, a questo proposito, d'essere meditate le disposizioni legislative della Germania.

Tanto il commercio temporaneo come quello girovago sfuggono generalmente agli obblighi di varia natura che discendono dalle leggi commerciali. Sfuggono pure alle varie tasse cui sono soggetti gli altri negozianti.

Importa quindi cercare se vi sia modo di assicurare, nei riguardi del commercio girovago e temporaneo, l'esazione delle tasse vigenti, e specie di quella di ricchezza mobile.

Questo intento, secondo la commissione, si otterrebbe sicuramente se fosse adottato un provvedimento legislativo simile a questo:

I. La tassa di ricchezza mobile e quella d'esercizio e rivendita saranno pagate dal commerciante temporaneo e da quello girovago al loro domicilio reale o di elezione.

Il commerciante temporaneo e quello girovago, per garantire il pagamento delle tasse, dovranno presentare l'atto di fidejussione di una persona solvibile del luogo di domicilio, alla quale saranno notificati gli avvisi, le diffide, ecc., e che dovrà rispondere in proprio nel caso di insolvenza del commerciante.

II. Il commerciante temporaneo e quello girovago dovranno chiedere all'autorità di pubblica sicurezza una patente per l'eser-

cizio del commercio, pagando una mite tassa.

La tassa di patente sarà divisa in categorie, secondo l'importanza del traffico del concessionario, dietro parere della Camera di commercio.

La patente sarà valevole per l'esercizio del commercio in una provincia.

La Camera approva.

VIII.

Prove di rendita dei boschi.

La Camera approva una modificazione al regolamento per le prove di rendita dei boschi e stabilisce l'elenco delle filande che eseguiranno le prove.

La seduta è levata.

Il Presidente

A. MASCIADRI

Il segretario

Dott. Gualtiero Valentini

I biglietti da una lira

Si annuncia da Roma che finalmente i nuovi biglietti da una lira saranno messi in circolazione tra giorni. Se ne è già fatta la spedizione nelle diverse provincie.

L'estrazione del prestito della Croce Rossa

Nell'estrazione del prestito della Croce Rossa fatta sabato a Roma, furono sorteggiati i seguenti premi:

Primo premio, serie 7,095 numero quarantadue; secondo premio, serie 11,462, numero due; terzo premio, serie 66,12, numero quarantuno; quarto premio, serie 3,618, numero quaranta; quinto premio, serie 4,994, numero ventisette.

Arresto dell'avv. Galati

Ieri verso le 2 pom. il delegato di P. S. sig. Almasio, accompagnato da una guardia si recò all'abitazione dell'avv. Domenico Galati d'anni 52, oriundo di Palermo, e mostratogli il relativo mandato di cattura, lo dichiarò in arresto. Il Galati naturalmente di fronte al mandato capi che non c'era da discutere, e seguì i due agenti, i quali, senza però infliggergli l'onta delle manette, lo condussero tosto alle carceri giudiziarie.

Il Galati sarebbe imputato nientemeno che di appropriazione indebita e di truffa. Inutile il dire che di questo arresto, se ne parla dovunque.

Però non è a farsi tante meraviglie, chè ormai siamo avvezzi ad arresti di persone ben più altolocate che non fosse questo professionista il quale a dir vero, non passava per uno stinco di santo.

Disesto finanziario

Con sentenza in data 3 and. il nostro Tribunale ha pronunciato il fallimento, dietro sua domanda, di Tomada Luigi q.m Giacomo, che teneva esercizio di osteria a Codroipo. A giudice delegato venne nominato il D.r. Monassi, ed a curatore provvisorio l'avv. Arnaldo Plateo. La prima adunanza avrà luogo il 16 and., e la chiusura della verifica de' crediti, il giorno 21 marzo.

Dal bilancio presentato dal fallito, il disesto appare piuttosto grave, giacchè di fronte ad un passivo di L. 26,173.36, ha un attivo di sole lire 12,433.51, così costituito: crediti L. 9,802.85 immobili e mobiglie L. 4,737.00.

Fra le tante ditte danneggiate sono parecchie anche di Udine.

R. Corte d'Appello

Bello Giuseppe Righini Angelo, Nicoli Pietro, D'Angelo Paolo villici di Fagagna furono condannati dal Tribunale di Udine alla reclusione per giorni 33 per furto di alcune pannocchie dal fondo di Nicol Carlo.

Il loro difensore avv. Giacomo Baschiera di Udine dimostrò, come, ammessa pura la materialità del fatto, mancano gli estremi del furto trattandosi di una consuetudine, e mancando l'elemento intenzionale.

La Corte accogliendo le conclusioni del difensore, dichiarò non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato.

E datti con la roncola!

A Ippis Vergolini Antonio venuto a divertirsi per futuri motivi con Scadetti Luigi ricevette una ferita di roncola al mento guaribile in giorni 12.

Vendita libri usati

Giovedì 7 corr. mese alle ore 1 1/2 pom. presso l'ufficio della Congregazione di Carità di Udine seguirà la vendita di alcuni libri usati a qualunque prezzo.

Krapfen caldi.

Presso l'Ostellers Doria, in Mercatovecchio, si trovano ogni sera, alle ore 5, i Krapfen caldi.

Pensiero morale

« Quando l'invidia o altra passione si può coprire sotto il mantello della religione, sentendosi men sospetta o forse anche lodata, non ha più rimedio. »

Diario Sacro

Mercoledì 6 febbraio — s. Zeilo p.

Di palo in frasca

Mons. Kneipp a Parigi. — Per il 7 febbraio si annuncia l'arrivo a Parigi dell'illustre Parroco di Würshofen, Mons. Kneipp. Si può prevedere fin d'ora che numerosi saranno coloro che domanderanno di essere ricevuti dall'egregio Prelato.

La scoperta di un tempio antico. — A Reggio Calabria, procedendosi agli scavi d'un palazzo si rinvenne il pavimento e gli avanzi delle colonne del tempio di Diana Fiselide. La tradizione ritiene che San Paolo proveniente da Mal'a predicò dal peristilio di quel tempio.

Per togliere lo spirito e l'odore di muffa al vino. — Per ogni ettol. di vino fate abbrustolire un bicchiere di chicchi frumento come si farebbe del caffè: riempitene, quando ancora sono ben caldi, un sacchetto di tela che farete subito entrare nel fusto, sospendendolo con una cordicella, e scendere fino al liquido. Agitate poi il fusto per qualche tempo e lasciate il tutto in riposo per due ore, scorse le quali, riturete il sacchetto ed assaggiate il vino, che troverete guarito.

L'uomo... gambero. — Nel Belgio fa molto parlar di sé un tal Milo che ha compiuto, correndo all'indietro, il tragitto da Anversa a Bruxelles.

Fra queste due città c'è una distanza di 88 chilometri e lo strano corridore, calzato di scarpe col tacco sulla punta, vi ha impiegato a ragione di due ore ogni quindici chilometri!

Si noti che l'ultimo tratto di strada era talmente malagevole per le piogge cadute di recente, che Milo dovette correre in un fango quasi liquido.

Il dono di un millionario. — Il signor Bockefeller, il ricchissimo presidente del sindacato degli olii americani, ha fatto un nuovo dono di 875,000 lire all'Università di Chicago.

Per finire. — Il dottore Settentrioni passa davanti ad una caserma di veterani. Due di quei vecchi soldati seduti sopra una panca nell'atrio, accanto al corpo di guardia, chiacchierano fra loro con la pipa in bocca.

— Guarda, Pipino, dice Settentrioni al figlio, guarda quei gloriosi avanzi del fuoco di cento battaglie!  
— E' vero! — risponde Pipino — fumano ancora!

Banca Cooperativa Udinese

— SOCIETÀ ANONIMA —

Situazione al 31 gennaio 1895.

| XI. ESERCIZIO   |                |                 |
|---|----------------|-----------------|
| Capitale versato  | L. 205,250.—   |                 |
| Riserva   | L. 73,374.38   |                 |
| per infortuni   | > 26,496.13    |                 |
| oscillaz. valori  | > 1,402.—      |                 |
|   |                | L. 306,572.51   |
| ATTIVO  |                |                 |
| Cassa   | L. 14,780.74   |                 |
| Portafoglio   | > 1,286,177.04 |                 |
| Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci                                   | > 18,525.—     |                 |
| Val. pub. e di industriali di proprietà della Banca                           | > 61,862.—     |                 |
| Effetti per l'incasso   | > —            |                 |
| Banche e ditte corrispondenti   | > 1,589.07     |                 |
| Debitori e creditori diversi  | > 1,039.31     |                 |
| Conti Correnti diversi  | > 184,267.62   |                 |
| Dep. a cauzione anticipazioni   | > 27,554.—     |                 |
| > > impiegati   | > 20,000.—     |                 |
| > > liberi e volontari  | > 22,720.—     |                 |
| Cauzione ipotecaria   | > 30,000.—     |                 |
| Spese d'ordinaria Amministr.az.   | > 1,909.75     |                 |
|   |                | L. 1,620,423.53 |
| PASSIVO   |                |                 |
| Capitale sociale  | L. 205,250.—   |                 |
| Fondo di riserva  | > 73,374.38    |                 |
| > per eventuali infortuni   | > 26,496.13    |                 |
| > oscillazioni valori   | > 1,452.—      |                 |
|   |                | L. 306,572.51   |
| Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa | > 1,091,123.97 |                 |
| Debitori e creditori diversi  | > —            |                 |
| Banche e Ditte Corrispondenti   | > 122,060.64   |                 |
| Depositanti a cauzione anticip.   | > 27,554.—     |                 |
| > > impiegati   | > 20,000.—     |                 |
| > > liberi e volontari  | > 22,720.—     |                 |
| Residui dividendi   | > 13,103.85    |                 |
| Utili corrente esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risconto 1894   | > 15,839.46    |                 |
| Fondo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione                          | > 1,449.10     |                 |
|   |                | L. 1,620,423.53 |

Udine, 1 febbraio 1895.

Il Presidente

Gio. Batta Spezzotti

Il Sindaco

P. I. Modolo

Il Direttore

G. BOLZONI

Operazioni della Banca:

Emette azioni a L. 33.50 ciascuna — Sconta cambiale a due firme fino a 6 mesi — Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici e

industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Riceve somme in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 4 0/0 netto di ricchezza mobile.

Su Depositi vincolati e Buoni di Cassa con scadenza da 6 a 24 mesi interessi di favore da convenirsi.

Pubblicazioni illustrate per fanciulli

JACK LA BOLINA, il noto autore dei Racconti di Guerra e di Mare, ha pubblicato coi tipi della Casa Paravia-Vigliardi di Torino un interessantissimo libro dal titolo: *Paesi e Costumi*. Esso raccoglie in piccola mole la storia dei costumi caratteristici dei paesi meno conosciuti. L'esattezza etnografica e storica, la naturalezza dello stile e il vivo interesse che desta il racconto di tanti diversi episodi formano di questo libro un vero gioiello per l'educazione e l'istruzione dei nostri fanciulli.

Il libro è arricchito di grandi tavole colorate illustranti i luoghi e le persone: ed il formato elegante del libro gli accrescono le attrattive (L. 2.40).

BARONIO P. — *Fiori e bambini nel giardino*. E' una cosetta tutta graziosa come i bimbi per i quali è scritta. E' una raccolta di poesie gentili illustrate da tavole colorate nitidissime (L. 1.80).

E per i bimbi il Baronio ha pure scritto un altro libro: *Piccole storie infantili*, semplici, affettuosi che uniscono al diletto l'utile, essendo esse eminentemente educative e morali. (L. 1.80).

Le incisioni veramente belle di questi libri e il formato a foglia d'atlante danno loro un aspetto assai geniale: essi possono opportunamente offrirsi per premio ai nostri fanciulli.

Ricordiamo, infine, una geniale pubblicazione illustrata settimanale per i fanciulli e le fanciulle: è il *Granellino di Sals*. Ha lezioni di musica di francese e di disegno: contiene racconti, novelle, piccoli dialoghi, disegni, scene famigliari, musica, ecc. E' illustrato da bellissime vignette a colori. (L. 5 all'anno). Si può avere un numero di saggio gratis, chiedendolo alla Casa editrice Paravia-Vigliardi di Torino.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 4 febb.

Il solito cattolico del *Popolo Romano* torna con una sua lettera a parlare del concorso dei cattolici alle urne politiche, e scrive che i cattolici già si presentarono sempre alle urne in onta al non expedit. Ma povero cattolico perchè riscaldarsi tanto il legato contro il non expedit se questo, secondo voi già è lettera morta?...

Baccelli acconsente che gli studenti dell'università di Napoli non compromessi per i disordini colà avvenuti si inscrivano nella nostra Università romana.

Ieri è morto il comm. Guillo già direttore della Banca Nazionale. Ricevette tutti i conforti della Religione. I funerali avranno luogo domani a spese della Banca d'Italia. Lascia poco nulla. La moglie avrà una pensione dalla Banca d'Italia.

Diplomatici

Furono nominati il conte Tornielli ambasciatore a Parigi, il conte Curtopassi ambasciatore a Pietroburgo, il generale Annibale Ferrero in missione a Londra con credenziali di ambasciatore.

Il duca d'Avarna Franasso è nominato ministro a Belgrado, il nobile Pisani Dossi è destinato a ministro in Atene, il marchese Guasco di Bisio è destinato a Budapest.

Credesi immediata la nomina del marchese Beccaria Incisa a ministro a Bucarest. Il conte Mugliano è nominato consigliere di legazione.

Il processo

per la sottrazione di documenti

Telegrafano da Roma 4: Oggi si depositarono alla cancelleria della sezione d'accusa gli atti del processo per la sottrazione dei documenti con la requisitoria del procuratore generale Savastano, che domanda il rinvio al Tribunale dell'ex questore Feizani e degli altri accusati.

Scioglimento del Consiglio generale del banco di Napoli

Telegrafano da Roma 4: Con decreto Reale del 3 corr. fu sciolto il Consiglio generale del Banco di Napoli e sciolti il Consiglio centrale dell'amministrazione del Banco e i Consigli di amministrazione delle sedi e delle succursali.

Le vittime del grisou

Da Montceau-Les-Mines 4: Stamane avvenne una esplosione di gas nella miniera di carbone fossile a Sainte Eugénie.

Non si conosce ancora il numero delle vittime dell'esplosione. Già furono estratti trenta cadaveri.

Nuova vittoria giapponese

Da Chefù 4: I giapponesi presero l'isola di Liukung di fronte a Wei-hai-wei dopo un accanito combattimento. Numerosi morti e feriti d'ambe le parti.

La flotta cinese continua a lottare.

TELEGRAMMI

Shanghai, 4. — Parecchi ufficiali, appartenenti alla nave degli Stati Uniti *Concord* sono scesi per cacciare a Chingkiang, e uccisero accidentalmente un cinese. La popolazione li arrestò. Il comandante inviò una compagnia da sbarco a liberarli.

Berna, 4. — La legge federale, relativa alla rappresentanza diplomatica della confederazione all'estero, per regolare la situazione dei diplomatici e istituire i consoli di carriera, fu respinta dal popolo svizzero; vi furono 171 732 no — 122,396 si.

Perciò l'attuale rappresentanza diplomatica rimane invariata.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

NUOVA IMPRESA

POMPE FUNEBRI

G. B. BELGRADO

Udine, Via Cavour n. 2. e via Prefettura n. 10

La nuova Impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti alle medesime, possiede pure

Una Carrozza di primissima classe

fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'arte, chiusa da cristalli, fornita di ricchi e pregevoli addobbi; ed il personale, per questa, sarà provvisto di speciale vestiario, differente da quello delle altre classi, ed armonizzante colla bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

L'impresa, anche indipendentemente dal trasporto, munita, com'è dei necessari paramenti ed arredi, provvede all'addobbo della stanza, erezione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla mesta circostanza.

Trovansi provvista di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc.

L'IMPRESA.

AVVISO

La Ditta Emanuele Hocke

Detenendo ancora molti vetrami in assortimento, d'ora innanzi li cederà in vendita a metà prezzo di costo.

PAOLO GASPARDIS

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

deposito delle nuove stoffe

GELSOLINO

per Apparamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti

del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

DOTT. EDOARDO TOSO

Chirurgo - Dentista

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Specialista per le malattie della bocca

— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —

Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive.

Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scotti Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coating, neri per vestiti, e pultò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino cassal, e mostrane. Intovagliate puro filo, fanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

# E INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

## STITICHEZZA GASTRICISMO EMORROIDI MALI NERVOSI

Guarigione pronta e sicura con le *Pillole Depurative Universali* di G. Fattori e C. Chimici Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non indoliscono, i medici le prescrivono. Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 S. Se per posta 15 centesimi in più. 4 scatole franche di porto da G. FATTORI e C. Via Montebello, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti, Carlo Erba, A. Manzoni e C. Cooperativa Farmaceutica, via Torino, 4, Biancardi, Arrigoni, ecc. — In Udine farmacia COMELLI. (Opuscolo gratis).

## GELONI

Mani — orecchie — piedi guarigione certissima colla rinomata

### POMATA VEGETALE ALPINA

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato.

Vendita presso il Laboratorio Chimico Farmaceutico  
**FRANCESCO MINISINI — UDINE**

**Oleografie della Sacra Famiglia**  
Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 15 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent 20.  
Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

### LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assai ando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

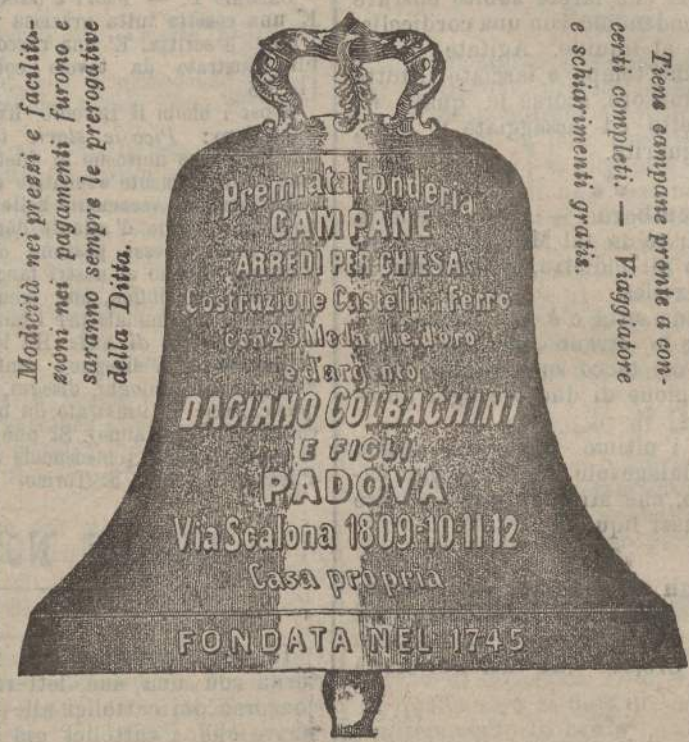
Specialità in libri per regali

## Quattrocentoventidue

immagine di santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento, d'immagini sacre, si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16 Udine.

## Premiata Fonderia Campana

MEDAGLIA D'ORO Esposit. Mondiale di Chicago 1894  
**PADOVA**  
DIPLOMA D'ONORE Esposit. Milano 1894



Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. — Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. — Riceve campane vecchie in cambio. — Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni e la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campane. Grande deposito candelieri in getto, ottone ed altri metalli.

Usato in tempo, e cioè appena che si manifestano il prurito e la gonfiatura delle mani o dei piedi, il più comodo e sicuro preservativo dei

## GELONI

è l'ERITROCRUMNON (malattia del freddo) preparato dal chimico farmacista GIOVANNI ZANE & C. in SALÒ (Lago di Garda), il quale medicamento garantisce prodigiosamente anche le piaghe esculcerate, qualora non si abbia avuto la previdenza di usarlo come preservativo. Per i geloni tanto come preservativo che curativo, attenersi all'istruzione che trovasi unita ad ogni flacone.

L'ERITROCRUMNON è pure utilissimo per guarire le screpolature del capezzolo delle mammelle nelle donne lattanti, nei tagli contusioni, costipazioni di petto e dolori reumatici ed artritici, bastando per tutte queste malattie fare mattina e sera una penellazione alla parte ammalata.

Vendesi in SALÒ presso il Preparatore, a L. 1 il flacone. In Udine presso la farmacia A. MANGANOTTI in via Poscolle. Si accordano depositi ai Signori Farmacisti che ne faranno richiesta. (12)

## GIORNALE di KNEIPP

Col 1 Giugno 1894 il GIORNALE di KNEIPP indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, entrò nel suo secondo anno di vita. Per dimostrare l'importanza di questo periodico basta il fatto che nel primo anno di sua esistenza ha ottenuto grandissima diffusione, non soltanto in tutta Italia, ma anche in Austria, Svizzera, Francia ed America.

Il GIORNALE di KNEIPP l'organico il più autorevole e più esecuto del movimento Kneipp. — Contiene oltre a scritti originali dell'illustre parroco bavarese, una copiosa serie di articoli di medici seguaci del suo sistema, casi di malattie, corrispondenze, consigli medici ecc.

Il GIORNALE di KNEIPP è indispensabile a tutti; agli ammalati per trovare il modo di guarire dalle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il GIORNALE di KNEIPP esce il 1° e il 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.00 reale. Prezzo annuo d'abbonamento per l'Italia L. 5 per gli altri Stati L. 6.20.

Gli abbonati al GIORNALE di KNEIPP potranno avere consultati intorno a malattie speciali sul periodo stesso, o se sia più opportuno, per lettera.

Si ricevono anche inserzioni al prezzo di cent. 50 per linea. — Pubblicità economica cent. 5 la parola, minimum di ogni avviso cent. 50.

L'ufficio di Amministrazione del GIORNALE di KNEIPP, è in Udine, via della Posta 16.

## UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE MERCATOVECCHIO

Grande deposito pelliccerie confezionate e pelli d'ogni qualità  
Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti  
Camicie, colli, polsi e cravatte.

STOFFE, VELLUTI, PELUCHE PER GUERNIZIONE, FIORI, PIUME, FANTASIE  
TULLI, PIZZI E NASTRI

OGGETTI PER REGALO, BRONZI, MAIOLICHE E PORCELLANE  
IN VARIATO ASSORTIMENTO

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE  
DEPOSITO ESCLUSIVO RISTORATORE «ALLEN»  
E FIORI DI MAZZO DI NOZZE

ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUOCATOLI

IMPERMEABILI IN STOFFA LODEN E NERI PER BORGHESI E UFFICIALI

CORONE di METALLO a fiori di porcellana  
d'ogni grandezza per Ricordi Funebri

## DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfecta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e profumeria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue  
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA  
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso  
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

VOLETE DIGERIR BENE??

## NEL 1720



(175 anni fa) il dotto e distinto medico Florido Piombi celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa Acqua di Nocera Umbra, ed oggi gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei prof. Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita

La Regina delle Acque da tavola.



## Il Ferro - China - Bisleri

liquore stomacico aperitivo agisce sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

## LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografi immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.